

## “Archiviarti - la mostra”, Fabbrica Borroni accende la creatività

**La vetrina digitale dedicata a giovani autori della scena contemporanea, diventa una grande esposizione collettiva, in programma a Bollate (MI) a partire dal prossimo 8 ottobre**



Provincia  
di Milano

Comune di Bollate



Dal virtuale al reale. **Archiviarti**, lo spazio web dedicato ad artisti emergenti nato lo scorso giugno presso la **Fabbrica Borroni**, diventa ogni giorno più importante. Un database a completa disposizione del pubblico per conoscere e scoprire nuovi autori, selezionati per l'originalità e la freschezza delle loro opere, che ha inaugurato un nuovo e più libero approccio al mondo dell'arte contemporanea.

Sulla scia del successo riscontrato e delle numerose richieste pervenute, **Archiviarti** si trasforma oggi in una mostra, che già si preannuncia tra gli appuntamenti principali nel calendario autunnale degli eventi artistici milanesi e italiani.

“**Archiviarti - la mostra**”, che vede il patrocinio della **Provincia di Milano** e del **Comune di Bollate**, verrà inaugurata il prossimo **giovedì 8 ottobre** nella suggestiva cornice postindustriale di **Fabbrica Borroni**, spazio ormai da anni votato al mondo dell'arte contemporanea, sede di mostre, eventi culturali e di una collezione permanente tra le più prestigiose a livello italiano.

La collettiva, curata da **Fiordalice Sette**, assistente alle attività culturali di **Fabbrica Borroni**, ospita ventuno artisti provenienti da tutta Italia e dall'estero, precedentemente selezionati nel contesto dell'originario progetto web di **Archiviarti**, le cui opere, già visibili sulla rete, si potranno finalmente ammirare dal vivo.

In mostra le opere dei seguenti autori:

- **Guido Airoidi**
- **Marco Bernardi**
- **Giancarlo Bozzani (Boz)**
- **Giuseppe Ciraci**
- **Tamara Ferioli**
- **Marta Fumagalli**
- **Cristina Iotti**
- **Luciana Lavelli**
- **Rocca Maffia**
- **Gabriele Marsile**
- **Andrea Martinucci**
- **Ilaria Mazzocchi**
- **Stefano Momentè**
- **Monticelli & Pagone**
- **Sabrina Ortolani**
- **Marilena Pasini**
- **Guido Pecci**
- **Arianna Piazza**
- **Riccardo Pirovano**
- **Emanuela Pischedda**
- **Torregar**



Provincia  
di Milano

Comune di Bollate



come nel caso della genovese **Emanuela Pischedda**, di professione scenografa, che con i suoi tessuti, nelle parole della curatrice **Fiordalice Sette**, «cerca di superare la dicotomia esistente tra arti cosiddette "maggiori" e "minori". I suoi costumi sono carichi dei sentimenti dei personaggi da interpretare, veicolano atmosfere lontane nel tempo e nello spazio, proprio come un bel quadro, una scultura o un palazzo».

Il panorama artistico che il pubblico di **"Archiviarti-la mostra"** avrà la possibilità di conoscere e apprezzare è ampio e articolato, con autori sia già conosciuti, protagonisti di numerose personali e collettive e vincitori di premi e riconoscimenti a livello nazionale e internazionale che giovanissimi, agli esordi in questo campo ma dotati di straordinarie potenzialità che già si evincono nelle loro opere prime. Come nel caso di **Andrea Martinucci**, la cui ricerca, dice **Fiordalice Sette**, «mostra la volontà di liberarsi dagli schemi che ci fanno vivere quotidianamente nella frustrazione. All'interno delle sue tele e delle immagini ritoccate, i suoi personaggi seguono istinti e bisogni momentanei, risultando spesso scontrati verso chi li circonda, ma per questo ancora più autentici».

Di grande impatto è il lavoro del bergamasco **Guido Airoidi**, che recupera immagini di animali tratte da manifesti circensi in una sorta di profani e moderni ex voto, «ponendoli all'interno di un ambiente asettico, quasi ospedaliero, totalmente bianco, permettendo all'osservatore di coglierlo nella sua pura essenza».

Il riminese **Marco Bernardi** indaga l'universo femminile perso nei meandri della rete di blog e social network, le cui protagoniste, «deposta la loro maschera, si rivelano forti, combattive o fragili e insicure, senza perdere mai comunque fascino e femminilità». Il milanese **Giancarlo Bozzani (Boz)**, artista per hobby, si concentra invece, nei suoi quadri realizzati con olio e pasta di gesso, sulla rappresentazione della vecchietta, «con figure che sembrano delle presenze, quasi dei fantasmi che entrano profondamente nella nostra vita e la caratterizzano». E ancora: i ritratti di **Giuseppe Ciraci**, permeati da «una ricerca metafisica che si addentra nel personaggio, nella sua psicologia, ma anche nella sua stessa carne»; la legnanese **Tamara Ferioli**, che realizza quadri con i suoi stessi capelli, «traccia materiale che diventa parte dell'opera, capaci di assorbire odori, ambienti e ricordi»; le donne tratteggiate da **Cristina Iotti**, «che si denotano per una grande pulizia formale e precisione estrema»; le cornici "invecchiate" di **Luciana Lavelli**, «che emanano un'energia archetipica, suggerendo senza ansie il naturale corso del tempo»; i collage di **Rocca Maffia**, «che catapultano lo spettatore in un universo onirico, richiamando l'attenzione sulle convenzioni linguistiche della nostra società»; le incantevoli immagini floreali di **Gabriele Marsile**, realizzate con una tecnica estremamente accurata, «alterando il naturale equilibrio petalo-foglia, salvandoli dalla caducità del tempo e rendendoli eterni».

Di grande particolarità è anche la ricerca creativa della piemontese **Ilaria Mazzocchi**, in un insolito connubio tra arte e biotecnologie: non quadri ma tessuti, i quali, dice **Fiordalice Sette**, «non sono portatori di un semplice valore estetico, ma sono ricchi di messaggi sociali, grazie alla messa a punto di focus su vari temi, come l'inquinamento radioattivo, che l'hanno colpita, e di cui ritiene sia utile divulgare notizie e approfondimenti tramite la sua arte».

Vi si aggiungono le citazioni e rivisitazioni su plexiglas e lastre tipografiche di **Stefano Momentè**, che ci fanno capire «l'effimera realtà dell'arte, appartenente ad una dimensione estemporanea»; **Marta Fumagalli** con le sue installazioni, che «caricano l'arte di significati sociali, rendendola un'esperienza da elitaria a democratica»; il gruppo **Monticelli & Pagone**, alias Alessandro Monticelli e Claudio Pagone, originale sodalizio «che ama indagare sul tema del doppio, analizzandolo con gli stessi strumenti forniti dalla psicologia, come la tecnica della libera associazione tra macchie e segni»; **Sabrina Ortolani**, che nelle sue tele, fotografie, incisioni, coglie la bellezza insita in opere



Provincia  
di Milano

Comune di Bollate



di per sé alienanti, come autostrade e vecchie automobili, «dotati di una luce straordinariamente intensa, che dona loro nuova giustizia»; le suggestioni di **Riccardo Pirovano** tra sogno e realtà, «un fluido in continuo divenire»; le creature «quasi fiabesche» di **Marilena Pasini**; le immagini "al bitume" di **Guido Pecci**, «la cui aggressività e rude forza espressiva colpiscono istantaneamente lo spettatore»; le tele di **Arianna Piazza**, dalle atmosfere «giocose e disimpegnate»; le allegorie dello spagnolo **Torregar**, alias Josè Antonio Torregrosa García, «che esplora gli estremi della vita umana, nascita e morte, in cui l'uomo perde la sua individualità e diventa parte minima, ma necessaria, di un processo naturale».

“**Archiviarti - la mostra**” nasce dal progetto **Archiviarti**, una selezione e raccolta di notizie, su [www.fabbricaborroni.it](http://www.fabbricaborroni.it), di dati biografici e immagini relativi alla produzione emergente della scena nazionale, a cui **Fabbrica Borroni** desidera conferire visibilità tramite l'esposizione *on line*. Uno spazio aperto completamente gratuito, in particolare per quanto concerne l'attività di promozione svolta nei confronti degli artisti coinvolti. Questa la grande novità del progetto, all'insegna di un approccio libero e appassionato al talento creativo, lo stesso spirito di cui è ora permeata la mostra, naturale e fruttuosa evoluzione del progetto originario.

**Fabbrica Borroni** nasce a **Bollate (Milano)** per volontà di **Eugenio Borroni**, imprenditore e appassionato d'arte, che ha deciso di aprire al pubblico la propria collezione e dare vita ad una struttura tesa a promuovere la giovane arte italiana. La Collezione Borroni, allestita nell'affascinante cornice post industriale di un'ex fabbrica di collanti, comprende più di 500 opere, solo per citarne alcune, di Marco Lodola, Daniele Galliano, Paolo Schmidlin, Alessandro Bazan, Alfredo Cannata e molti altri, insieme a importanti testimonianze di *street art* con autori del calibro di Bros, Pao, Airone e Tv Boy. Oltre ad alcune importanti opere storiche di Lucio Fontana, Giuseppe Banchieri, Roberto Sernaglia, la Collezione Borroni costituisce una delle più complete testimonianze relative alla Scuola romana di Via degli Ausoni, comprendente dipinti di Bruno Ceccobelli, Nunzio, Piero Pizzi Canella e Marco Tirelli.

Oltre ad accogliere la Collezione permanente, gli spazi industriali di Fabbrica Borroni sono stati restaurati e riconvertiti a struttura polifunzionale che ospita mostre (tra le più importanti ricordiamo “**La nuova figurazione italiana**” del 2007), eventi culturali, insieme ad una proficua attività di location per ricorrenze private e aziendali.



Provincia  
di Milano

Comune di Bollate



**“Archiviarti - la mostra” sarà inaugurata l'8 ottobre e resterà aperta al pubblico fino al 25.**

**Curatore:** Fiordalice Sette

**Artisti espositori:** Guido Airoldi, Marco Bernardi, Giancarlo Bozzani (Boz), Giuseppe Ciraci, Tamara Ferioli, Marta Fumagalli, Cristina Iotti, Luciana Lavelli, Rocca Maffia, Gabriele Marsile, Andrea Martinucci, Ilaria Mazzocchi, Stefano Momentè, Monticelli & Pagone, Sabrina Ortolani, Marilena Pasini, Guido Pecci, Arianna Piazza, Riccardo Pirovano, Emanuela Pischedda, Torregar

**Fabbrica Borroni**

Via Matteotti, 19  
20021 – Bollate (MI)

**Vernissage:** giovedì 8 ottobre a partire dalle ore 18.30

**Orari di apertura al pubblico:** da lunedì a venerdì dalle ore 15 alle ore 19  
Sabato e domenica dalle ore 11 alle ore 20

**INGRESSO LIBERO**

**Con il patrocinio della Provincia di Milano e del Comune di Bollate**

ufficio stampa/**fabbrica borroni**

**MAB.q**

**Tino Redaelli**

tel 02 89289300, fax 02 89289319  
tino.redaelli@mabq.com

**Deborah Moleri**

tel 02 89289300, fax 02 89289319  
deborah.moleri@mabq.com